

COMUNE DI TORTORICI

(Provincia di Messina)

SERVIZIO TECNICO

Viale Livatino

tel. 0941 4231230 fax 4231234

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER IL CENTRO DIURNO
PER ANZIANI DI VIA CASETTE ROMANO' .**

Tortorici 26-09-2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to (*Geom. Pintagro G. Maria Teresa*)

Visto :IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

f.to (*Ing. Gaetano Arena*)

CAPO I - CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Articolo 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di attrezzature ed arredi per il centro diurno anziani sito in Via Casette Romano e per un importo a base d'asta soggetto a ribasso di Euro 99.242,89 oltre I.V.A..

I materiali componenti i singoli prodotti oggetto di fornitura dovranno corrispondere a quanto prescritto nel presente capitolato speciale, e ciò per quantità, qualità, dimensioni e forma.

Gli arredi, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere comunque della migliore qualità.

Qualora si riscontrino discordanze tra gli elaborati, l'ordine di prevalenza è il seguente:

Capitolato di Appalto e Contratto di Appalto.

In caso di omissione di eventuali particolari su parte degli allegati, vale l'elaborato che ne contiene la previsione.

Non esistendo rischi di interferenza non è stato redatto il DUVRI. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.

Articolo 2 – QUANTITA'

Le quantità degli elementi di arredo sono suddivisi per tipologia nella tabella di cui all'ALLEGATO PREVENTIVO, che forma parte integrante del presente capitolato.

Articolo 3 – SPECIFICHE TECNICHE

Le specifiche tecniche definenti le caratteristiche dei beni oggetto dell'appalto, con riferimento a norme nazionali e a norme europee sono rappresentate nell'ALLEGATO "PREVENTIVO" che forma parte integrante del presente capitolato.

Articolo 4 – OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

L'impresa si obbliga ad osservare:

- la Legge ed il Regolamento di contabilità Generale dello Stato (Legge 18/11/1923 n° 2440, R.D. 23/05/1924 n° 827 e successive modificazioni);

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 così come modificato dal Decreto Legge 12 luglio 2006, n.228 in materia di appalti pubblici di forniture;

il presente Capitolato Speciale -d'appalto;

L'Impresa dichiara di avere piena conoscenza delle singole norme sopra richiamate.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modifica intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'Impresa e negli organi tecnici ed amministrativi.

CAPO II - MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Articolo 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Si provvederà all'aggiudicazione dell'appalto a mezzo di procedura aperta alla quale potranno partecipare imprese iscritte alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la categoria adeguata con quella dell'appalto, in possesso della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di adeguata capacità economica e finanziaria e tecnico organizzativa.

Si considerano in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria e tecnica organizzativa le imprese che:

- abbiano conseguito, negli ultimi tre esercizi (2005-2006-2007), un fatturato globale d'impresa pari ad almeno al 100% dell'importo a base d'asta, iva esclusa;

- abbiano realizzato ed ultimato con collaudo positivo, nell'ultimo triennio dalla data di pubblicazione del Bando di gara, forniture analoghe a quelle del presente capitolato per un valore minimo complessivo pari al 100% dell'importo a base d'asta;

In caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti i requisiti di cui ai punti a), b) del comma precedente devono essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% e la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandatarie nella misura minima, per ciascuna di esse, del 20% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

Ai fini del conseguimento della capacità richiesta al comma 2 è inoltre consentito il ricorso all'istituto dell'avvalimento, previsto e disciplinato dall'art. 49 del D.lgs 163 del 2006, salvo che per i requisiti di cui alle lettere b), c) e d) che, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 49, devono essere posseduti in toto dal concorrente singolo o raggruppato.

Articolo 6 - MODO DI AGGIUDICAZIONE

La gara per l'affidamento della fornitura sarà espletata con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 e 124 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) ss.mm.ii., di seguito indicato "Codice", con il criterio di aggiudicazione in favore del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a) del "Codice", determinato mediante ribasso unico percentuale sull'elenco dei prezzi posto a base di gara. Saranno ammesse soltanto offerte in ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari o in aumento.

Il criterio di individuazione delle offerte anomale è quello di cui all'art. 86, comma 1 del d.lgs. citato. Per la verifica ed eventuale esclusione delle stesse si applicano gli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo. Facoltà di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Articolo 7 - CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto dal bando di gara ed implica l'accettazione di quanto contenuto nel presente capitolato, che forma parte integrante del bando di gara. La gara per l'appalto della fornitura oggetto del presente capitolato verrà aperta, in seduta pubblica, nella data fissata e secondo le modalità e prescrizioni dettate dallo stesso bando di gara.

CAPO III - CONTRATTO D'APPALTO

Articolo 8 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'impresa appaltatrice della fornitura è tenuta a stipulare apposito contratto.

Un rappresentante dell'impresa è pertanto tenuto a presentarsi al competente ufficio dell'Ente Appaltante nel giorno stabilito e preventivamente comunicato alla medesima provando la propria legittimazione ed identità.

Ove il rappresentante dell'impresa appaltatrice non si presenti nel giorno concordato senza fornire valida giustificazione l'ente appaltante fissa con lettera raccomandata il nuovo giorno e l'ora per la sottoscrizione del contratto; ove anche in quest'ultimo caso il rappresentante dell'impresa non si presenti, l'Ente Appaltante dichiara la decadenza dell'impresa dall'aggiudicazione e procede all'incameramento della cauzione provvisoria, salva ogni azione per i maggiori danni.

Articolo 9 - DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante del contratto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente Capitolato con relativi allegati;
- l'offerta economica della ditta aggiudicataria;
- il provvedimento di aggiudicazione.

Articolo 10 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali.

Articolo 11 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, l'impresa è tenuta a costituire, prima del perfezionamento del contratto, la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

La cauzione definitiva deve essere prestata nei termini e con le modalità preventivamente comunicate all'impresa affidataria.

Nel caso in cui l'impresa non ottemperi a quanto previsto ai commi 1 e 2, l'Ente Appaltante dichiara la decadenza dall'affidamento.

La cauzione definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Il deposito cauzionale definitivo è svincolato con le modalità previste al comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 12 - CONTRATTI AGGIUNTIVI

Se nel corso di esecuzione dei contratti è richiesta all'impresa l'esecuzione di ulteriori forniture, non previste nel contratto d'appalto, nei limiti di aumento previsti dall'art. 20, si procede alla sottoscrizione di apposito contratto aggiuntivo.

Sul valore del contratto aggiuntivo non è richiesta l'integrazione della cauzione definitiva, ma sono dovute le spese contrattuali.

CAPO IV - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Articolo 13 - INIZIO DELL'ESECUZIONE

L'esecuzione del contratto avrà inizio su disposizione del Responsabile del Servizio Tecnico, anche nelle more della formale stipulazione del medesimo, previsti in ogni caso gli accertamenti in ordine alla capacità a contrattare e la costituzione della cauzione di cui all'art. 11; competono in tal caso all'impresa pur in pendenza del perfezionamento formale del contratto, tutte le spettanze pattuite.

L'impresa potrà organizzare la fornitura nel modo che riterrà più opportuno in relazione ai termini stabiliti per il completamento degli obblighi contrattuali.

L'Ente Appaltante si riserva, in ogni caso, il diritto di dare la precedenza alla fornitura di determinati arredi o materiali rispetto ad altri, senza che la Ditta appaltatrice possa rifiutarsi od accampare diritti per compensi particolari.

Articolo 14 - TERMINI DI ESECUZIONE

Il tempo utile per dare ultimata la fornitura e sistemazione in loco degli arredi, delle componenti tecnologiche specialistiche e quant'altro appaltato, resta fissato in giorni 80 (ottanta), continui e consecutivi decorrenti dalla data dell'ordine di inizio, che sarà impartito dal Responsabile del Procedimento con apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria.

Articolo 15 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLA FORNITURA - PROROGHE

Non saranno concesse proroghe al termine fissato per l'ultimazione della fornitura che non siano giustificate da comprovate circostanze eccezionali ed imprevedibili.

Qualora circostanze speciali di forza maggiore e comunque non dipendenti da fatti addebitabili all'Impresa impediscano temporaneamente l'utile prosecuzione dell'appalto, il Responsabile del Servizio Tecnico comunale, sentito il Responsabile del procedimento, ne disporrà la sospensione e, allorquando ne siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ne ordinerà la ripresa.

Dette disposizioni dovranno risultare da appositi processi verbali redatti in contraddittorio con l'impresa.

Nel processo verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto all'adozione del provvedimento.

Ove possa darsi luogo a proroga, l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di stabilire la durata della stessa a suo insindacabile giudizio, senza che l'impresa possa pretendere prolungamenti del periodo fissato o porre opposizioni alla eventuale applicazione di penalità per ritardo.

Articolo 16 - CONSEGNA DEI BENI

Tutte le attrezzature e gli arredi oggetto dell'appalto dovranno essere forniti a piè d'opera, presso il Centro

Diurno per Anziani sito in Via Casette Romanò, in perfetto stato di conservazione e corredati di tutti gli accessori.

Gli arredi, le componenti tecnologiche specialistiche e tutti i materiali oggetto del presente appalto dovranno essere consegnati in porto franco di ogni spesa nei locali indicati al precedentemente, salvo diverse disposizioni impartite dal Responsabile del Procedimento all'atto della fornitura.

Eventuali danni subiti dal materiale durante il trasporto, lo scarico il montaggio e l'installazione, saranno pertanto a totale carico della Ditta appaltatrice, la quale dovrà provvedere tempestivamente alla sostituzione delle parti danneggiate, o qualora necessario dell'intero elemento, su semplice richiesta del Responsabile del Procedimento.

La data in cui la fornitura viene completata risulta da specifico verbale firmato dal Responsabile del Procedimento e dagli incaricati dell'impresa; il verbale pone in evidenza, fra l'altro, eventuali manchevolezze, guasti ed inconvenienti in genere constatati nei beni all'atto della consegna.

In ogni caso, la sottoscrizione del verbale di cui sopra non implica l'accettazione dei beni, potendosi questi sempre rifiutare quando, in seguito al collaudo di cui all'Art. 28, risultino difettosi o in qualsiasi modo non conformi alle prescrizioni del presente capitolato e alle regole dell'arte.

Articolo 17 - CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA

L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente alle previsioni di fornitura, agli obblighi assunti con l'offerta. Quelle provviste che se ne discostassero, a giudizio del Responsabile del Procedimento, saranno rifiutate e dovranno essere allontanate, rifatte e sostituite a cura e spese dell'Impresa.

Tutti i materiali da fornire, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere della migliore qualità e rispondere perfettamente alle caratteristiche tecniche ed estetiche per ciascuno di essi descritte nel presente capitolato.

Detti materiali si intenderanno accettati solamente quando, a giudizio insindacabile del Responsabile del Procedimento, saranno riconosciuti rispondenti a quelli indicati per qualità, natura, idoneità, durabilità e possibilità di applicazione.

Tutti i materiali oggetto della fornitura dovranno inoltre essere realizzati e messi in opera in conformità delle vigenti norme di sicurezza, in relazione all'uso al quale sono destinati.

Dovranno altresì essere conformi alle norme di prevenzione degli incendi e di quelle per la prevenzione degli infortuni su lavoro, alle vigenti norme sugli impianti elettrici emanate dal C.N.R., dall'U.N.I., dal C.E.I., o contenute nelle tabelle C.E.I. - U.N.E.L. ed essere installati nel pieno rispetto delle norme fissate dal D.M. 22/01/2008 n°37 e relativo regolamento di applicazione.

Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli elementi di arredo finiti, dovranno provenire da fabbriche, stabilimenti, depositi, studi, laboratori, ecc., scelti ad esclusiva cura dell'Impresa Appaltatrice, la quale non potrà quindi sollevare eccezioni od accampare diritti a compensi di qualsiasi genere, qualora, in corso di esercizio di fabbrica, stabilimento, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti richiesti oppure venissero a mancare e fosse pertanto obbligata a ricorrere ad altre fonti di produzione anche ubicate in località diverse o tali da rendere più onerosa la fornitura.

Resta comunque stabilito che, anche in tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari stabiliti nel contratto d'appalto, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali.

Le eventuali designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolato non danno in alcun modo diritto all'Appaltatore di richiedere variazioni nei prezzi o maggiori compensi per gli aggravii di spesa che esso dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti richiesti ed alle esigenze organizzative del lavoro.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a presentare, prima dell'inizio della fornitura, una descrizione particolareggiata di tutte le caratteristiche dei materiali che intende utilizzare, tutti gli eventuali campioni che venissero richiesti dal Responsabile del Procedimento, nonché i certificati relativi a prove di qualità eseguite secondo le norme citate nelle Prescrizioni Tecniche, senza per questo poter pretendere compensi di sorta, per qualunque titolo o ragione.

I campioni presentati rimarranno in deposito presso l'Ente Appaltante e saranno restituiti alla Ditta appaltatrice dopo l'accertato completamento a regola d'arte della fornitura.

Il Responsabile del Procedimento dovrà procedere alla verifica e all'approvazione della campionatura, entro 10 giorni dalla sua presentazione.

Qualora il Responsabile del procedimento dovesse rifiutare qualche campione o arredo od altro materiale anche se già installato nel luogo di impiego, perchè ritenuto, a suo giudizio insindacabile, non idoneo o non conforme alle condizioni contrattuali, la Ditta dovrà sostituirlo immediatamente con altro che risponda ai requisiti richiesti ed il materiale rifiutato dovrà essere tempestivamente allontanato dalla sede della fornitura a cura e spese della Ditta medesima.

Resta comunque stabilito che la presentazione del campionario e la sua eventuale approvazione da parte del Responsabile del Procedimento non esonera la Ditta Appaltatrice dall'obbligo di sostituire immediatamente tutti quei materiali che, pur essendo conformi ai campioni presentati, non risultino perfettamente rispondenti alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale.

La verifica effettuata sui campioni non esclude infatti la verifica sulla fornitura completa, così come l'accettazione del campione non esclude la contestazione di tutta o parte della fornitura, in caso di difformità.

L'accettazione dei materiali e delle opere diviene definitiva solo dopo che siano state positivamente eseguite le prove di rispondenza del manufatto ai requisiti richiesti.

Articolo 18 - ULTERIORI ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

La Ditta aggiudicataria deve eseguire la fornitura e posa in opera nel rispetto di tutte le norme vigenti in

materia e nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale.

Saranno a carico dell'Appaltatore, e si intendono pertanto compresi e compensati nei prezzi unitari delle singole opere, anche gli oneri ed obblighi seguenti:

- La installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità della fornitura da eseguire, ad assicurare la migliore esecuzione ed il regolare ed ininterrotto svolgimento della stessa, operando nel rispetto e per la salvaguardia di tutti gli ambienti ove verranno effettuate le installazioni, evitando danni di qualunque genere alle strutture ed alle opere di finitura già realizzate all'interno ed all'esterno dell'edificio. Qualsiasi danno accertato dal Responsabile del Procedimento dovrà essere riparato a cura e spese della Ditta aggiudicataria nel termine massimo di giorni quindici naturali consecutivi, decorrenti dalla data dell'ordine impartito dal Responsabile del Procedimento stessa. In caso di mancato adempimento verrà provveduto di ufficio, senza necessità di ulteriori preavvisi addebitando le spese sostenute all'Impresa Appaltatrice sul certificato di pagamento immediatamente successivo.

- L'apprestamento delle opere provvisionali occorrenti, quali ponteggi, transenne, impalcature, assiti, protezioni, ecc., eseguiti in corrispondenza di tutte le zone su cui si deve intervenire. All'interno dei locali in cui si svolgono i lavori dovrà essere sempre presente almeno un estintore ed un contenitore con sabbia, conformi alla vigente normativa antincendio. I pavimenti dei locali interni limitatamente al percorso occorrente per il trasporto e posa in opera degli arredi oggetto dell'appalto dovranno essere protetti con appositi teli sintetici resistenti al calpestio e fissati direttamente a pavimento mediante nastro adesivo. Le zone su cui si dovrà intervenire dovranno essere transennate con elementi metallici mobili.

- La pulizia dei locali su cui si interviene, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle forniture eseguite e delle opere provvisionali.

- La riparazione di tutti i danni che, per negligenza dell'Appaltatore, o per qualsiasi altra causa, fossero apportati alle cose di proprietà dell'Amministrazione od alle opere eseguite, sarà a totale carico della Ditta aggiudicataria senza possibilità di rivalsa.

- L'adozione di tutte le precauzioni affinché non vengano arrecati danni a cavi o condotte esistenti nella zona interessata dai lavori, restando comunque sin d'ora stabilito che, per qualunque danno che si verificasse a tali impianti, la Ditta aggiudicataria sarà ritenuta unica responsabile e sarà quindi tenuta a provvedere immediatamente, a sua cura e spese, alle necessarie riparazioni e ripristini.

Il pagamento, senza possibilità di rivalsa, delle tasse di concessione dei permessi comunali per le eventuali occupazioni di suolo pubblico.

- L'accesso ai luoghi di fornitura ed il libero passaggio attraverso gli stessi, al personale e mezzi d'opera di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati altri lavori non compresi nel presente appalto o che debbano eseguire lavori od interventi per conto diretto dell'Amministrazione Appaltante. Quanto sopra nel rispetto scrupoloso delle normative in materia antinfortunistica.

- Il rilevamento, in contraddittorio con l'Ente Appaltante, degli elementi utili per la compilazione della contabilità della fornitura.

- La provvista dell'energia elettrica (se necessaria per l'esecuzione della fornitura e posa degli arredi) per l'esecuzione delle opere appaltate, nonché la installazione dei relativi impianti di derivazione e di distribuzione.

La fornitura dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene per i lavoratori.

L'appaltatore, pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori e terzi presenti in cantiere, tutte le norme di cui sopra ed adottare tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.

In particolare l'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- Osservare tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali, infortuni sul lavoro ecc. ed, in particolare, adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

- Ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale, adeguatamente informato e formato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di mezzi e attrezzature atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi e nel dettaglio:

- Disporre ed esigere che i propri dipendenti :

a) siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate;

b) non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di loro competenza;
curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento, trasporto, etc. siano efficienti, in regola con le prescrizioni di legge ed impiegati in maniera idonea;

c) comunicare, al momento dell'inizio della fornitura, il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione nominato ai sensi ai sensi D.Leg.vo n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;

ai sensi del medesimo decreto l'appaltatore assume la qualità di "datore di lavoro".
La committenza ha in ogni momento il diritto di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro ad Enti Pubblici preposti a tale compito od a terzi di propria fiducia.

L'appaltatore è tenuto a consentire tali ispezioni ed accertamenti fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

L'aggiudicatario non può iniziare o continuare l'appalto qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali, sono a carico dell'impresa, la quale ne è la sola responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.

L'impresa ha, nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto, l'obbligo assoluto:

- di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per la specifica categoria di dipendenti e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui si esegue l'appalto, con particolare riguardo ai minimi retributivi e agli strumenti di tutela dell'occupazione;

- di applicare, ancorché non aderente alle associazioni firmatarie, nei confronti dei lavoratori dipendenti, e se cooperativa, nei confronti dei soci-lavoratori, tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le contribuzioni e le assicurazioni sociali, nonché di corrispondere regolarmente le retribuzioni mensili maturate previste da leggi, regolamenti, contratti nazionali, territoriali e/o regionali ed aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale nel settore a cui l'appalto fa riferimento.

L'impresa applica altresì il contratto e gli accordi integrativi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla struttura e dimensione della sua impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa, al momento dei pagamenti, deve certificare l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali e la regolare corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori. L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di richiedere in qualsiasi momento alla ditta appaltatrice di esibire la documentazione relativa ai versamenti previdenziali e assicurativi effettuati per i singoli dipendenti.

In caso di inottemperanza grave e reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Amministrazione appaltante di risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale.

Resta infine stabilito espressamente che tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati sono compresi e compensati nei prezzi di elenco, e pertanto, per il solo fatto della presentazione dell'offerta, si intendono esplicitamente accettati da parte dell'Impresa aggiudicataria.

Articolo 19 – SUBAPPALTO

L'impresa appaltatrice esegue in proprio le forniture comprese nel contratto. E' consentito il subappalto della fornitura, con le modalità e nei limiti fissati dalla legge, previa autorizzazione dell'Ente Appaltante;

L'impresa è inoltre obbligatoriamente tenuta, pena la risoluzione del contratto e sempre previa autorizzazione dell'Amministrazione, a subappaltare i lavori di posa in opera da realizzare ad impresa in possesso dei requisiti previsti dal DPR 34/2000, qualora essa stessa ne sia sprovvista.

In caso di ricorso al subappalto della fornitura senza la necessaria autorizzazione l'impresa si assume la piena responsabilità delle infrazioni alle disposizioni del presente capitolato e di quant'altro dovesse risultare a carico del subappaltatore occulto; in ogni caso, l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione definitiva.

Articolo 20 - AUMENTI CONTRATTUALI

Nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Ente Appaltante può chiedere e l'impresa ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, ulteriori forniture non ricomprese nell'appalto originario fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale.

L'Ente Appaltante può inoltre affidare all'impresa un ulteriore aumento contrattuale fino alla concorrenza di un altro quinto calcolato sull'ammontare originario, ferme restando le condizioni di contratto, previa accettazione, per iscritto, da parte dell'impresa.

Gli aumenti contrattuali di cui ai commi 1 e 2 sono disposti con provvedimento dell'organo competente, ai prezzi di progetto, di offerta o dei prezziari ufficiali.

Articolo 21 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa è unica responsabile dell'esecuzione della fornitura in conformità delle prescrizioni contrattuali e del rispetto di tutte le norme di legge e regolamento vigenti.

La Ditta aggiudicataria solleva e tiene indenne la stazione appaltante da ogni e qualsiasi conseguenza derivante da eventuali inosservanze delle norme, delle prescrizioni tecniche e delle norme in materia di sicurezza.

La Ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o beni della stessa o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o inadempienze relative all'esecuzione della fornitura e posa in opera.

CAPO V - PENALITÀ

Articolo 22- MOTIVI PER L'APPLICAZIONE DI PENALITÀ

L'impresa, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetta a penalità quando: si rende colpevole di ritardi nell'esecuzione della fornitura rispetto al termine indicato al precedente art. 14.

Articolo 23 - IMPORTO DELLE PENALITÀ

L'importo delle penalità di cui all'articolo precedente comma 1 lettera a) è fissato nella misura di € 400,00 (quattrocento/00) per ogni giorno di ritardo.

In ogni caso, l'ammontare delle penali non può superare il dieci per cento del valore del contratto. Qualora, a fronte di reiterati inadempimenti, l'importo delle penali da addebitare all'impresa supera il limite del dieci per cento del valore del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Articolo 24 - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ

L'ammontare delle penalità è addebitato sul credito dell'impresa dipendente dal contratto cui esse si riferiscono, ovvero, non bastando, sulla cauzione definitiva;

Le penalità sono notificate all'impresa a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura.

CAPO VI - PAGAMENTI ALL'IMPRESA

Articolo 25 - PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo, dedotte le eventuali penalità in cui l'impresa è incorsa, viene effettuato per acconti in base allo stato di avanzamento delle forniture.

Tali acconti saranno corrisposti quando il credito della ditta appaltatrice raggiunga l'importo di euro 40.000,00 (euro quarantamila/00).

L'ammontare degli acconti sarà liquidato dal Responsabile del Procedimento, dietro presentazione di regolare fattura vistata dallo stesso per effettiva e regolare fornitura.

All'emissione del provvedimento di liquidazione si provvederà nel termine massimo di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di presentazione della fattura.

Il pagamento dovuto all'Appaltatore dovrà avvenire entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di emissione del provvedimento di liquidazione.

Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248 e dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 38/2007, l'emissione di ogni provvedimento di liquidazione è subordinata all'acquisizione del DURC e di ogni altra documentazione attestante che gli adempimenti connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti l'opera (versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie dei dipendenti) sono stati correttamente eseguiti dall'appaltatore.

L'Appaltatore è inoltre tenuto ai sensi dell'articolo 118, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 e articolo 17, comma 2 della L.R. 38/2007, a trasmettere il DURC degli eventuali subappaltatori nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. La Stazione Appaltante segnala alla Direzione Provinciale del Lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate nell'ambito delle verifiche di cui al presente comma.

Il conto finale della fornitura è redatto entro 30 giorni dalla data della sua ultimazione, accertata con l'apposito verbale di cui all'art. 16; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare.

Il conto finale della fornitura deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 10 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato si ha come da lui definitivamente accettato.

La rata di saldo, nulla ostando, è pagata entro 45 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo della fornitura di cui all'Art. 27, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo della fornitura di cui all'Art. 27 assuma carattere definitivo.

L'appaltatore e il Direttore nell'esecuzione del contratto devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Articolo 26 - SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

L'Ente appaltante al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle penali, i pagamenti all'impresa cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che l'impresa non si pone in regola con gli obblighi contrattuali, salva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ed alla richiesta dei maggiori danni, qualora dette inadempienze pregiudichino in qualsiasi modo la realizzazione degli interventi di cui al presente capitolato nei tempi previsti

CAPO VII - COLLAUDO E GARANZIE

Articolo 27 - COLLAUDO DELLA FORNITURA

La fornitura è collaudata dal Servizio Tecnico comunale che vi provvede attraverso un collaudatore, scelto fra i funzionari del proprio ambito.

Il collaudo tecnico-funzionale viene effettuato nei luoghi dove è stata eseguita la consegna del materiale fornito

entro 30 giorni dalla stesura del verbale redatto dal Responsabile del Procedimento che certifica il completamento della fornitura ai sensi dell'Art. 16.

Alle operazioni di collaudo l'impresa può farsi rappresentare da propri incaricati.

Le operazioni di collaudo risultano sempre da specifico verbale, firmato dagli esecutori e, se presenti, dagli incaricati dall'impresa.

Articolo 28 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO

Il collaudo accerta che i beni presentino i requisiti previsti dal contratto per la fornitura.

Il collaudatore sottopone ad esame, a sua scelta, le quantità di prodotti che ritiene necessarie, senza che l'impresa possa elevare contestazioni o pretese.

I prodotti che vengono deteriorati per l'esecuzione di prove, accertamenti, analisi, sono a carico dell'impresa, alla quale vanno restituiti nello stato in cui si trovano, dopo le operazioni relative.

Articolo 29 - DIFETTI DI COSTRUZIONE E GARANZIE DELL'IMPRESA

L'impresa garantisce i prodotti e i materiali forniti da tutti gli inconvenienti non derivati da forza maggiore per un periodo di 12 mesi (dodici mesi) dalla data del verbale di collaudo di cui all'Art. 27.

L'impresa pertanto elimina a proprie spese tutti i difetti manifestati durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti a da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impegnati.

Entro 15 gg. (quindici giorni) dalla data della lettera dell'Ente Appaltante con cui si notificano i difetti riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, l'impresa dovrà adempiere a tale obbligo.

Trascorso il termine di cui al comma 3, qualora l'Impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Ente Appaltante si riserva il diritto di far eseguire da altre Impresa quanto richiesto, addebitandone il costo all'Impresa inadempiente.

CAPO VIII - CESSIONI - MODIFICHE RAGIONE SOCIALE

Articolo 30- CESSIONE DEL CONTRATTO

La legge vieta la cessione dei contratti sottoscritti con una pubblica amministrazione; tale cessione è pertanto nulla e non opera nei confronti dell'Ente Appaltante, il quale ritiene ancora obbligato all'esecuzione l'aggiudicatario, che in caso d'inadempimento incorre nelle sanzioni e nei provvedimenti previsti dal presente capitolato speciale d'appalto

Articolo 31 - CESSIONE DELL'AZIENDA

L'acquirente dell'impresa aggiudicataria dell'appalto subentra nel contratto con le modalità previste dall'art. 116 del D.lgs 163/2006.

Quanto disposto al comma 1 si applica anche in caso di affitto o usufrutto dell'azienda e nei casi di trasformazione, fusioni e scissioni.

Articolo 32- CESSIONE DEL CREDITO

E' ammessa la cessione dei crediti vantati dall'impresa aggiudicataria verso l'Ente Appaltante, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del D.lgs n. 163 del 2006 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario di cui alle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Ente Appaltante prima o contestualmente al provvedimento di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

Articolo 33- MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Le modifiche e le variazioni della denominazione e della ragione sociale dell'impresa aggiudicataria sono prontamente comunicate all'Ente Appaltante.

La comunicazione è corredata da copia dell'atto notarile con il quale la variazione è stata operata; in particolare, dall'atto notarile deve risultare che il nuovo soggetto subentra in tutti gli obblighi assunti dal precedente; in mancanza, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa, trasmettono apposita dichiarazione contenente quanto richiesto.

Capo IX - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Articolo 34 - LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Salvi gli altri casi previsti dalla legge e dal presente capitolato, si procede alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) quando l'Ente Appaltante e l'impresa, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
- b) sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte dell'impresa per causa ad essa non imputabile; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
- c) frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività;
- d) fallimento dell'impresa, ad eccezione delle ipotesi di associazioni temporanee di imprese;
- e) ricorso al subappalto senza l'autorizzazione scritta da parte dell'Ente Appaltante;
- f) ove l'Ente Appaltante, in qualunque momento dell'esecuzione, comunichi all'impresa di voler sciogliere unilateralmente il contratto per comprovati motivi di pubblico interesse; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva e al pagamento del dieci per cento delle forniture non eseguite fino a quattro quinti dell'importo del contratto;
- g) negli altri casi previsti dalla legge o dal presente capitolato.

Articolo 35 - MODALITÀ DEL PROVVEDIMENTO DI RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto viene disposta con atto dell'organo competente.

L'avvio e la conclusione del procedimento di cui al comma 1 sono comunicati all'impresa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto salve le disposizioni della legge 7/8/1990, n. 241

Articolo 36 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: L'ESECUZIONE D'UFFICIO

La risoluzione del contratto viene disposta con atto dell'organo competente.

Ove si pervenga alla risoluzione del contratto, all'impresa è dovuto, fatti salvi i provvedimenti di cui al comma 4, il pagamento del valore delle forniture eseguite fino al momento dell'avvenuta comunicazione della risoluzione, effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto.

Nei soli casi di risoluzione del contratto di cui al comma 1, lettere c), e) ed f), dell'articolo 34, l'Ente Appaltante ha la facoltà di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno dell'impresa inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte dal comma 1 del presente articolo, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione, delle forniture affidate e degli importi relativi.

CAPO X - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Articolo 37 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Quando sorgono contestazioni tra l'Ente Appaltante e l'impresa, oppure quando questa contesta le prescrizioni datele perché ritenute contrarie ai patti del contratto, il responsabile del procedimento, nel termine di cinque giorni, decide sulle controversie.

Le decisioni definitive del responsabile del procedimento sono notificate all'impresa, che provvede per intanto ad eseguirle.

Articolo 38 – ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

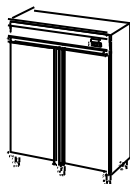
Ove l'impresa ritenga insoddisfacenti le decisioni del responsabile del procedimento, la definizione della controversia è attribuita al foro di Patti.

E' infatti esclusa la possibilità di deferire le controversie attinenti al presente contratto d'appalto ad arbitri.

ALLEGATO PREVENTIVO

ARREDI LOCALI CUCINA E DISPENSA

1 pz



ARMADIO REFRIGERATO GN2/1

struttura monoscocca in acciaio inox AISI 304 18/10 con finitura lucida all'interno e Scotch Brite all'esterno, con isolamento in poliuretano espanso iniettato ad alta densità (38-40 Kg/mc) e privo di CFC, di spessore 60 mm dispositivo di sbrinamento ad evaporazione dell'acqua di condensa completamente automatico, realizzato nella parte superiore dell'armadio; l'interno della cella completamente raggiato con allestimenti ad incastro, rimovibili senza utilizzo di utensili per la massima pulizia, porte reversibili dotate di serratura di serie, maniglia ergonomica a tutta altezza e guarnizione magnetica a quattro lati, per l'assoluta tenuta d'aria; cerniere in acciaio inox autochiudenti, con bloccaggio in apertura a 100° e rampa in materiale autolubrificante per rotazioni scorrevoli e silenziose; piedini INOX da 2" regolabili in altezza; cruscotto incernierato una facile accessibilità ai componenti; quadro di comando elettronico per regolizzazione e il controllo della temperatura in cella.

Funz.: elettronico

T: -2/+8 °C

Capacità: 1400 lt - 2 porte

Tipo gas: R134a

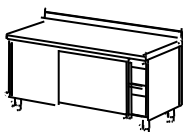
Pot.el.: 0,75KW 230V/1 50Hz

DIM: L 1440 P 790 H 2000 mm

€ 4.059,90

€ 4.059,90

1 pz



TAVOLO ARMADIATO PORTE

SCORREVOLI CON ALZATINA POSTERIORE CON RIPIANO INTERMEDIO

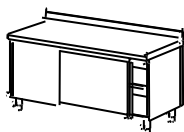
Struttura realizzata in acciaio INOX; piano di lavoro spess.50mm bordo arrotondato e sistema antigocciolamento; alzatine con bordi arrotondati sono incorporate con il piano formando un unico elemento costruttivo; piedini in acciaio regolabili in altezza da 150 mm fino a 200 mmm; pannelli frontali in acciaio montanti su guide telescopiche in acciaio inox per garantire durata e pulibilità

DIM: L 1400 P 700 H 850 mm

€ 1.255,11

€ 1.255,11

1 pz



TAVOLO ARMADIATO PORTE

SCORREVOLI CON ALZATINA POSTERIORE CON RIPIANO INTERMEDIO

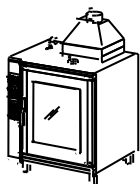
Struttura realizzata in acciaio INOX; piano di lavoro spess.50mm bordo arrotondato e sistema antigocciolamento; alzatine con bordi arrotondati sono incorporate con il piano formando un unico elemento costruttivo; piedini in acciaio regolabili in altezza da 150 mm fino a 200 mmm; pannelli frontali in acciaio montanti su guide telescopiche in acciaio inox per garantire durata e pulibilità

DIM: L 1200 P 600 H 850 mm

€ 1.075,78

€ 1.075,78

1 pz



FORNO GAS CONVEZIONE/VAPORE

10x1/1GN A PRODUZIONE DI VAPORE DIRETTO

Camera di cottura in acciaio INOX, isolata termicamente e dotata di tre guide antiribaltamento; suola radiante di grosso spessore per una più efficace distribuzione del calore: porta e controporta in acciaio inox, perfettamente isolata termicamente; bruciatore pilota dotato di accensione piezoelettrica e manuale; controllo termostatico della temperatura da 110° C a 330° C.

Capacità 10 teglie GN 1/1

Pot.gas: 19KW

Pot.el.:1,1KW 400V/3N 50 Hz

DIM: L 950 P 846 H 1090 mm

€ 12.723,15

€ 12.723,15



1 pz **4 FUOCHI VALV. GAS SU VANO PASSANTE 1100**

Griglie in ghisa stampate a razze lunghe per un'agevole spostamento delle pentole tra un fuoco e l'altro; bruciatori in ghisa intercambiabili di elevata potenza; rubinetti di sicurezza con termocoppia e regolazione progressiva della potenza erogata, per una combustione controllata con fiamma stabilizzata;

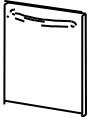
Pot.gas: 25,4 KW

DIM: L 800 P 700 H 850 mm

€ 2.990,66

€ 2.990,66

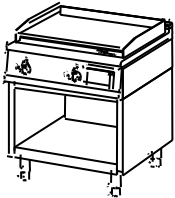
2 pz **PORTINA PER VANO IN ACCIAIO INOX**



DIM: L 390 P 100 H 460 mm

€ 119,30

€ 238,60



1 pz **FRY-TOP GAS PIASTRA LISCIA CROMATA SU VANO 1M 900**

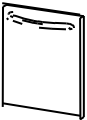
Struttura in acciaio INOX; cruscotto amovibile per una perfetta accessibilità stampato e sagomato per non trattenere lo sporco.

Pot.gas: 16 KW

DIM: L 800 P 900 H 850 mm

€ 3.258,67

€ 3.258,67

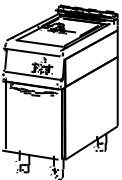


2 pz **PORTINA PER VANO IN ACCIAIO INOX**

DIM: L 390 P 100 H 460 mm

€ 124,30

€ 248,60



1 pz **FRIGGITRICE GAS 12Lt. 1/2M 550**

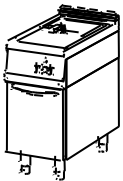
Struttura e vasche in acciaio INOX

Pot.gas: 10 KW

DIM: L 400 P 550 H 850 mm

€ 2.581,78

€ 2581,78



1 pz **CUOCIPASTA GAS 26+26Lt. 1M 550**

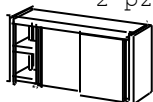
Struttura e vasche in acciaio INOX.

Pot.gas: 10+10 KW

DIM: L 800 P 550 H 850 mm

€ 3.093,45

€ 3.093,45



2 pz **PENSILE CON PORTE SCORREVOLI**

Struttura in acciaio AISI 304 al nichel cromo 18/10; porte sospese con sistema costruttivo che le fa scorrere sul piano di fondo senza binari, all'interno dei quali può annidarsi lo sporco.

DIM: L 1400 P 420 H 600 mm

€ 646,15

€ 1.292,30



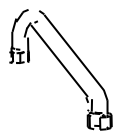
2 pz **LAVAMANI A PARETE**

Completo di sifone di scarico in plastica

DIM: L 500 P 500 H 300 mm

€ 550,35

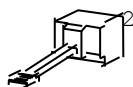
€ 1100,70



2 pz **EROGATORE PER LAVAMANI**
Attacco da 1/2"

€ 45,12

€ 90,24



2 pz **KIT MISCELATORE A PEDALE**

€ 265,27

€ 530,00



1 pz **LAVASTOVIGLIE A CAPOTTINA**

Struttura in acciaio INOX

Produzione: 1440 p/h

Con dosatore di brillantante incorporato

Ciclo 1 da 60"

Ciclo 2 da 90"

Ciclo 3 da 120"

Pot.el.: 10,1 KW 400V/3N 50Hz

DIM: L 760 P 750 H 1900 mm

€ 4.489,56

€ 4.489,56



1 pz **TAVOLO SPECIALE CON FORO DI SBARAZZO E VASCA SX**

Struttura realizzata in acciaio INOX; piano di lavoro spess.50mm
bordo arrotondato e sistema antigocciolamento; alzatine con bordi
arrotondati sono incorporate con il piano formando un unico elemen-
to costruttivo; gambe realizzate in tubo d'acciaio diammm 60mm;

DIM: L 1200 P 600 H 850 mm

DIM: L 1500 P 700 H 850 mm

€ 1.950,00

€ 1.950,00

1 pz **RUBINETTO+DOCCIONE**

Dim. H=1200 3/4"

€ 403,68

€ 403,68

1 pz **CAPPA CENTRALE**

Interamente costruita in acciaioInox con filtri ecologici
dim.2800x95x400

€ 2524,39

€ 2524,39

1pz **AFFETTATRICE A GRAVITA'**

Con lama in acciaio inox diam.30

Alim.elettrica monofase.

€. 1239,50

€ 1239,50

1pz **TRITACARNE GRATTUGGIA**

Motore ventilato, grata di protezione nella bocca grattugia
con microinterruttore, carenatura in acciaio, rullo grattugia punzonato
realizzato in acciaio speciale, tramoggia in acciaio, riduttore ad ingranaggi
a bagno d'olio; gruppo di macinazione in acciaio inox Pot.HP.1 monofase.

€. 980,61

€ 980,61

1kit **PENTOLE IN ACCIAIO**

Da Diam.20-28-32-40

€. 397,32

€ 397,32

1kit **CASSERUOLA ALTA IN ACCIAIO 2 MANIGLIE**

DA Diam.22-28-36-45

€. 423,50

€ 423,50

1kit **CASSERUOLA ALTA IN ACCIAIO 1 MANICO**

DA Diam. 16-24-28-32

€. 278,65

€ 278,65

1kit PADELLE ANTIADERENTDA Diam. N°2/20 N°2/24 N°2/28 N°2/32 N°2/36 N°2/40
e. 520,44

€ 520,44

1kit MESTOLI E SCIUMAROLA E PALETTE In acciaio inox

e. 250,00

€ 250,00

totale cucina

€ 47.996,59 + iva

ARREDI SALA PRANZO

pz 10	TAVOLO ALLUNGABILE FINO A CM 180 IN LEGNO MASSELLO COLORE NOCE DIM.100X100 H 77	€ 330,00	€ 3.300,00
pz 60	SEDIE IN LEGNO DI FAGGIO COLORE NOCE CON SCHIENALE ALTO SEDUTA IMBOTTITA TESSUTO Alt.cm 102, seduta cm 46, largh.cm 45 prof.cm43	€ 85,00	€ 5100,00
pz 72	CALICE NORMANDIE ACQUA	€ 2,50	€ 180,00
pz 72	CALICE NORMANDIE ACQUA	€ 2,50	€ 180,00
pz 72	CALICE NORMANDIE ACQUA	€ 2,50	€ 180,00
pz .120	POSATE "FORCHETTA EUROPA"ACCIAIO INOX 18/10	€ 1,50	€ 180,00
pz. 60	POSATE "CUCCHIAIO EUROPA"ACCIAIO INOX 18/10	€ 1,50	€ 90,00
pz.120	POSATE "COLTELLO EUROPA "ACCIAIO INOX 18/10	€ 3,00	€ 360,00
pz.60	POSATE "CUCCHIAINO EUROPA"ACCIAIO INOX 18/10	€ 0,95	€ 57,00
pz.72	PIATTO PIANO PORCELLANA BIANCA	€ 2,50	€ 180,00
pz.60	PIATTO FONDO PORCELLANA BIANCA	€ 2,50	€ 150,00
pz.72	PIATTO FRUTTA PORCELLANA BIANCA	€ 2,50	€ 180,00
pz.45	TOVAGLE IN COTONE COLORATO PER TAVOLO 80X80	€ 24,50	€ 1102,50
pz2	CREDENZA IN LEGNO MASSELLO COLORE NOCE dim. 224X 50x 105	€ 1.600,00	€ 3.200,00

totale sala pranzo

€ 14.439,50 + iva

MINI - BAR

pz1	BANCO BAR INOX REFRIGERATO VENTILATO CON 2 LAVELLI, 3SPORTELLI E 2 CASSETTI 3 CARAPINE UNITA' ESTERNA DIM. 2000X700X1160 € 9946,00	€ 9946,00
pz1	BASI MACCHINA DA CAFFE' COMPLETA DI CASSETTO DEPOSITO RIPIANO INOX E SPORTELLI SOTTO CASSETTO DIM. 1250X700X1080 € 1724,80	€ 1724,80
pz3	BASI RETRO NEUTRE CON PORTE SCORREVOLI E RIPIANO INOX DIM. 1000X400X920 € 700,00	€ 2100,00
pz3	ALZATE RETRO COMPOSTA DA SPALLE IN LEGNO E MENSOLE IN VETRO COMPLETO DI ILLUMINAZIONE DIM. 1000X1270 € 876,00	€ 2628,00
pz1	LAVABICCHIERI SERIE CESTO 350X350 STRUTTURA INOX DOSATORE DI BRILLANTANTE INCLUSO DIM.425X475X630 € 1215,00	€ 1215,00

TOTALE BAR € 17.613,80+ IVA

ARREDI SALA TV E SVAGO

Pz 1	TELEVISORE AL PLASMA 46" – Dimensione 46" – Risoluzione supportata da PC: 1024 x 768 – pixel dot pitch: 1,18 x 1,18 – colori: 16, 7 milioni – luminosità: 1000 cd mq – contrasto: 1500:1 – visualizzazione orizz. più di 160° angolo - visualizzazione vert.: più di 160° angolo – lingua menu OSD: italiano - TV: PAL europeo /SECAM – Televideo: 100 pagine – Sleep: si – Pip: Si modalità PC – altoparlanti 5w + 5w stereo SRS – terminali di input: RF PAL, Scart, VCA (D-sub 15 pin) DVI, composito (RCA), S-Video (minidin 4 pin), audio (RCA), - Terminali di output: composito (BNC), TV video (RCA), TV Audio (RCA) 330 W, dimensioni: 1138x 691 x 98 mm – peso 37 Kg. (netto) – certificazioni CE, ISO 13406-2/2 – dotazioni: telecomando, batterie, cavo di alimentazione, cavo AV, cavo VCA, cavo S-video, manuale in italiano – casse esterne 10W RMS – staffe a muro orientabili € 3.284,00	€ 3.284,00
Pz 1	DVD RECORDER con Hard Disk da 160GB. Formati registrabili: DVD Ram/-R/-RW. Compatibilità in lettura DiVx/MPEG4. DV IN (IEEE 1394). Component Out. S-Video Out. Video Out. 2 Scart. 2 Video in. S-Video in. Uscita audio digitale ottica e coassiale. HDMI Out. €419,00	€ 419,00
Pz 1	SISTEMA HOME CINEMA CON LETTORE DVD - Decoder DTS-ES, Dolby Pro Logic II, Dolby Digital Surround EX - Lettore CD Lettore DVD - Lettore CD-R/RW - Lettore MP3 - Altri media compatibili in lettura CD-R, CD-RW, SACD, SVCD, DVD-R, DVD+RW, DVD-RW, DVD+R, DVD, CD, CD video telecomando 1 centrale esterna, 2 altoparlanti destra/sinistra, 2 posteriori destra/sinistra esterni 1 700W 2 ingressi audio/video compositi (phono RCAx3) posteriori 1 ingresso SPDIF posteriore 1 uscita audio/video composita (phono RCAx3) posteriore - 1 uscita video componente (phono RCAx3) posteriore - 1 uscita subwoofer posteriore dimensioni € 634,00	€ 634,00

Pz2	DIVANO A TRE POSTI IN TESSUTO INTERAMENTE SFODERABILE CON PIEDINO IN LEGNO DI FAGGIO DIM. lung. cm 190, prof. cm 92 altez. 80 alt. seduta cm 41, prof. sed. cm 56 Struttura in legno: multistrato abete imbottitura schienale e seduto in poliuretano espanso rivestito in dacron braccioli in piuma d'oca, molleggi cinghia elastica pedino in legno di faggio colore noce h= cm 12	€ 1.428,00	€ 2.856,00
Pz 30	POLTRONCINA IN TESSUTO INTERAMENTE SFODERABILE Struttura in ferro, imbottitura schiumato a freddo, cordoncino bracciolo noce piede base alluminio dim. largh. cm 66 prof. cm 84, altez. tot. cm 77, altezza sed. cm 43 prof. sed. cm 54	€ 400,00	€ 12.000,00
			TOTALE SALA€
			19.193,00 + IVA

QUADRO ECONOMICO

ARREDI LOCALI CUCINA E DISPENSA	€ 47.996,59
ARREDI SALA PRANZO	€ 14.439,50
MINI - BAR	€ 17.613,80
ARREDI SALA TV E SVAGO	€ 19.193,00
SOMMANO	€99.242,89
I.V.A 20%	€19.848,58
TOTALE COMPLESSIVO	€119.091,47